

Energia pulita e Gruppi di acquisto

«Avevamo bisogno di un posto particolare. Per preparare i nostri manager del futuro, i dirigenti di enti, associazioni e cooperative. Infine per formare i pensatori di una nuova economia. L'abbiamo trovato a Costigliola. Ai piedi del colle, su una tenuta di 45 ettari, stiamo costruendo il nostro Centro di formazione culturale. E ci piacerebbe che chi lo frequenta avvicinasse non solo la teoria ma anche la pratica. Insomma dopo un po' di ore di lezione al mattino gli aspiranti manager potranno prendere in mano la zappa e darsi da fare. O lavorare sui vitigni. E allo stesso modo docenti e convegnisti potessero condurre seminari... camminando. Chi l'ha detto che per confrontarsi bisogna rimanere seduti per delle ore?».

Sembra arrivare da Marte, il presidente di Banca Etica, Fabio Salviato. Invece tutto questo è molto più vicino di quanto possiamo immaginare. Entro l'anno prossimo o al massimo all'inizio del 2010 aprirà un Centro che lavorerà con metodi singolari, per formare cervelli in grado di pensare ad una nuova forma di economia, chiamiamola "etica", ovvero quell'economia, come dice il motto della banca, dove "l'interesse più alto è quello di tutti". Un'economia che sostiene lo sviluppo dei Paesi più poveri e che convince quelli più ricchi a non sprecare, a cominciare dall'energia che si consuma in casa che può essere prodotta da impianti fotovoltaici o eolici, fino alla spesa alimentare, con i gruppi di acquisto. Può far sorridere tutto questo, ma invece potrebbe essere il solo ombrello dietro cui ripararsi dalla pioggia densa della crisi economica ormai dietro l'angolo e che costringerà tutti a rivedere il proprio stile di vita: al risparmio e impiegando risorse "pulite" come il vento o il sole.

M.G.